



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG)



COMUNE DI DELICETO (FG)

OGGETTO:

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO NELLA LOCALITA' "CATENACCIO" DEL COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) DELLA POTENZA DI PICCO IN DC PARI A 75.053,04 KWp e MASSIMA IN IMMISIONE IN AC PARI A 55.000 KW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE UBICATE NEL COMUNE DI DELICETO (FG)

ELABORATO N.
H03

RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL
PAESAGGIO AGRARIO

SCALA

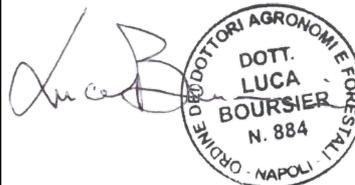
—

COMMITTENTE

CATENACCIO SOLAR PARK S.R.L.

VIA ATHENA N. 29
84047 CAPACCIO PAESTUM
P.IVA 06055400656

FIRMA E TIMBRO
IL TECNICO



PROGETTAZIONE E
COORDINAMENTO



Via Athena,29
Cap 84047 Capaccio Paestum
P.Iva 04596750655
Ing. Giovanni Marsicano

SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

Aggiornamenti	N°	Data	Cod. Stmg	Nome File	Eseguito da	Approvato da
	Rev 0	GIUGNO 2022	202100644	MMIT_CSD_H_03		Ing.Giovanni Marsicano

SOMMARIO

1	PREMESSA	2
2	DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO	2
	2.1 Ecosistemi naturali	3
	2.2 Agrosistemi arborei	4
	2.3 Agrosistemi erbacei	4
	2.3 Aree edificate	5
	2.4 Carta dell'uso del suolo	6
3	CONCLUSIONI	14

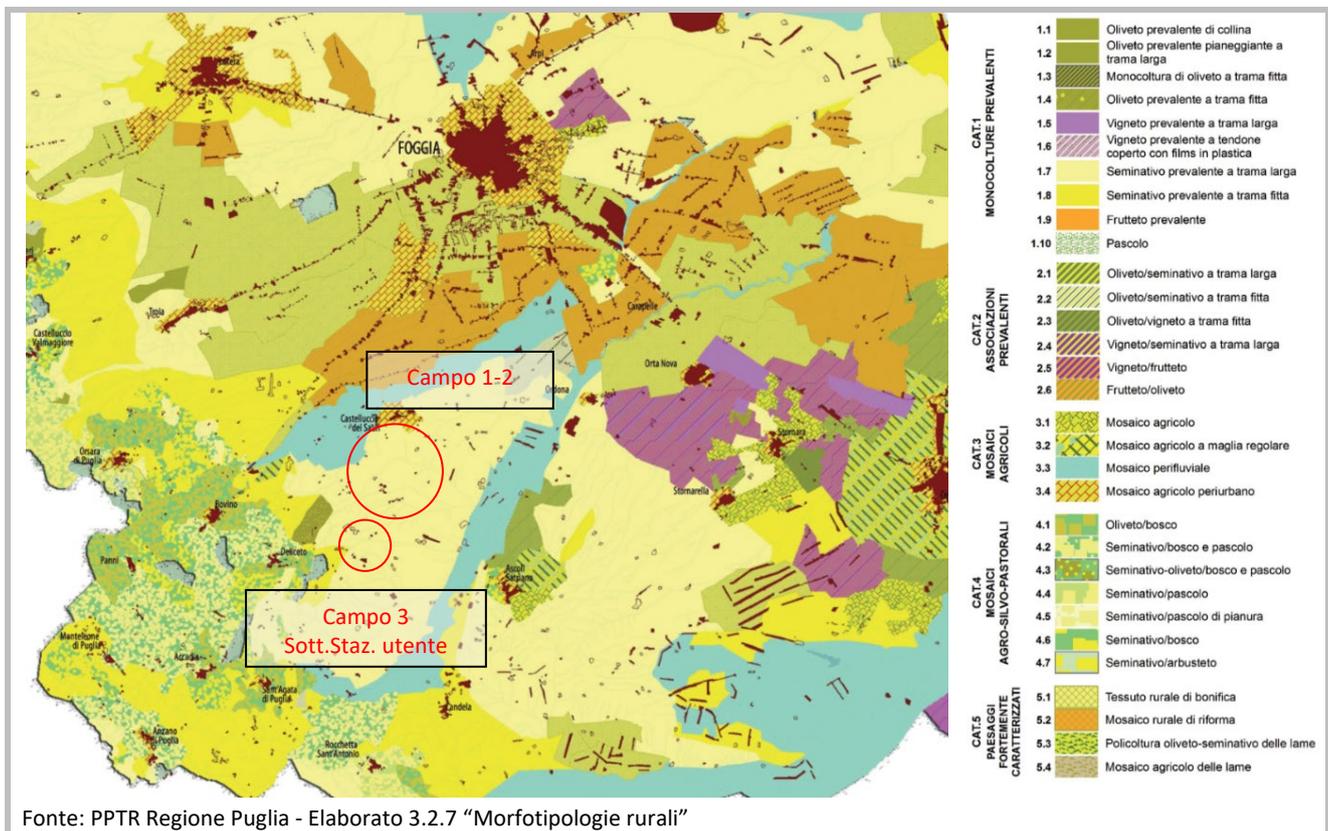
1 PREMESSA

Il sottoscritto da ricevuto incarico dalla M.E. Free Srl, con sede in Via Athena, 29 - 84047 Capaccio Paestum (SA), tel. 0828-1999995, e-mail: mefreeinfo@gmail.com di redigere la relazione pedo-agronomica relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare di potenza complessiva in AC di 55.000 kW e in DC di 75.053,04 kWp, da installare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto in località "Catenaccio" situato a 1 km a sud del centro abitato di Castelluccio dei Sauri e a 7,3 km a Est dal centro abitato di Deliceto, avente opere di connessione ricadenti nello stesso Comune di Ascoli Satriano (Fg) presso il futuro ampliamento della stazione elettrica 380/150 kV della RTN.

Proponente dell'iniziativa è la società **Catenaccio Solar Park Srl**. L'impianto fotovoltaico essenzialmente è costituito da 3 CAMPI collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto "cavidotto interno"), di cui due sono ubicati nel Comune di Castelluccio dei Sauri nella località "Catenaccio" e il terzo in località Pascuccio nel Comune di Deliceto (FG).

2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

Il territorio in oggetto è in gran parte costruito attraverso la messa a coltura delle terre salde e il passaggio dal pascolo al grano, attraverso opere di bonifica, di appoderamento e di colonizzazione, con la costituzione di trame stradali e poderali evidenti. Tale area è interessata dalla presenza di alcuni corsi d'acqua a prevalente attività stagionale. Altri elementi caratterizzanti sono i laghetti artificiali, utilizzati per l'irrigazione in agricoltura e in qualche caso naturalizzati con ambienti di canneto e talvolta di filari ripariali di alberi.

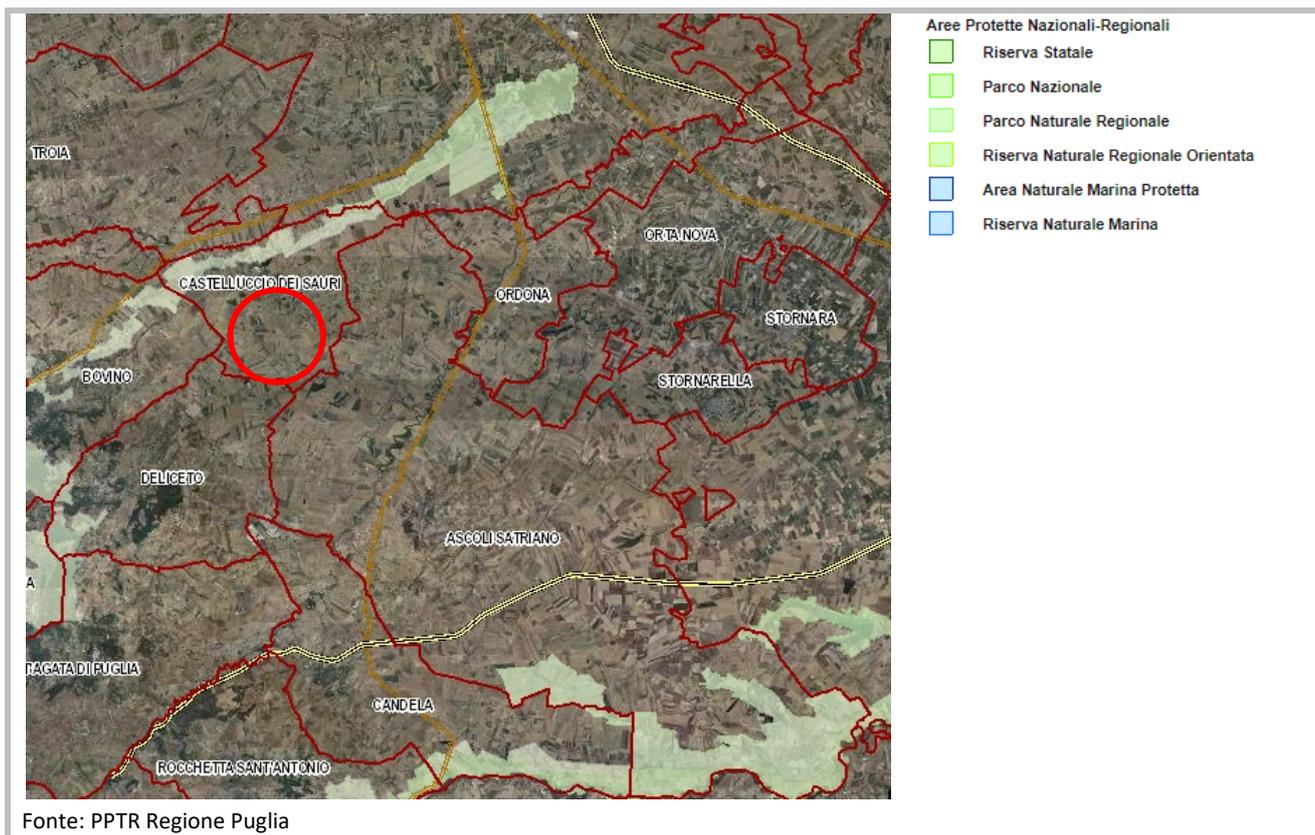


Il paesaggio nell'area di intervento è dominato da coltivazioni estensive come cereali e seminativi, nel quale, insieme a isolate abitazioni rurali, si distinguono coltivazioni arboree costituite prevalentemente da uliveti e in misura molto limitata, vigneti. La vegetazione naturale è assai limitata, sia in forma di alberi isolati, di siepi e di boschetti, sia in forma di incolti e prati. Le colture arboree (uliveti) e quelle sarmentose (vigneti) sono condotte "a terreno nudo", con frequenti sarchiature e fresature al fine di eliminare completamente ogni traccia di vegetazione spontanea. Le aree interessate dall'intervento sono periferiche rispetto alle grandi produzioni di qualità e tradizionali anche se sono compendiate in diverse DOC, DOP, IGP e IGT pugliesi. Nell'ambito di disamina delle zone di produzioni di qualità si farà riferimento all'area di Castelluccio dei Sauri, essendo quella interessata dal progetto. Gli aspetti agroambientali si riflettono nella presenza di un'area periurbana ancora caratterizzata dalle colture agrarie; ridotta è la presenza di oliveti secolari, con presenza molto ridotta di vigneti allevati a spalliera o tendone e una superficie in costante aumento di oliveti intensivi. Soprattutto nelle aree e in prossimità delle stesse, interessate dal campo 1, si rileva una fitta maglia di filari di delimitazione delle proprietà, realizzati però con specie alloctone, quali *Cupressus arizonica*, Tuja, ecc. Assenti soggetti della specie *Pinus pinea* (pino domestico) che spesso in aree agricole costituiscono elementi di riferimento o di identità di proprietà o viabilità. Poco o nulla resta delle alberature e delle siepi che un tempo segnavano i confini aziendali, unitamente ai sistemi di deflusso delle acque (scoline e fossi perimetrali). Essi rappresentano oggi barriere naturali utili alla tutela e salvaguardia del territorio e del paesaggio agroambientale, incidendo sulla protezione dagli agenti inquinanti, in quanto barriere verdi di depurazione che riducono i fenomeni di deriva dei fitofarmaci, delle discariche abusive e preservano il paesaggio agrario quale unico punto di riferimento per l'equilibrio dell'ecosistema. I boschi di alto fusto sono praticamente inesistenti, limitati dalla frammentazione. Nell'immediato intorno dell'area d'intervento non sono stati riscontrati elementi caratteristici del paesaggio agrario, quali ad esempio: muretti a secco; alberi monumentali.

2.1 Ecosistemi naturali

Nel territorio del Basso Tavoliere, secondo la vigente normativa di identificazione delle aree protette sono state riconosciute le seguenti, per le quali si riporta la posizione rispetto all'area interessata dal progetto fotovoltaico.

- SIC - IT9110032 Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata (collocata a nord);
- SIC - IT91100332 Accadia Deliceto (collocata ad ovest);
- SIC - IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capacciotti (collocata a sud);
- Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto (collocata a sud);

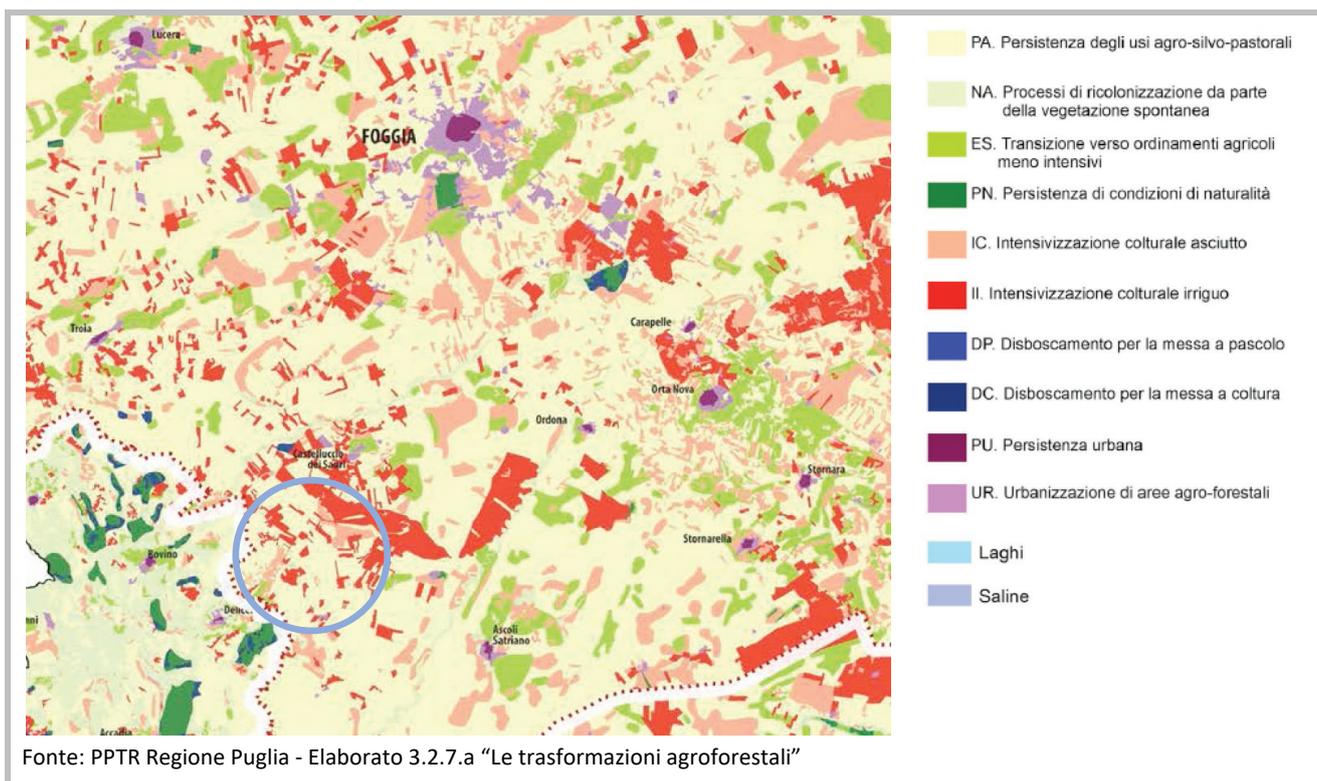


2.2 Agrosistemi arborei

Nell'ambito interessato le aree agricole con colture arboree sono poco diffuse. Si registra una ridotta presenza di oliveti e ancor più ridotta di vigneti da vino coltivati nella forma di allevamento a tendone e in minor misura a spalliera. Molto ridotta rispetto al passato è la presenza di mandorli. Inoltre ci sono sporadici fruttiferi quali ciliegio, pesco e drupacee in genere.

2.3 Agrosistemi erbacei

Particolarmente diffuse risultano le aree a seminativo, per lo più rappresentate da colture cerealicole quali frumento duro, avena, orzo e in misura molto ridotta leguminose da granella e in particolare favino. Mentre nelle zone maggiormente ricche di approvvigionamenti idrici non mancano colture ortive a carattere poco estensivo (pomodori, asparagi, porro, basilico, ecc.). La floristica naturale è limitata alle aree marginali, incolte e sui bordi strada.

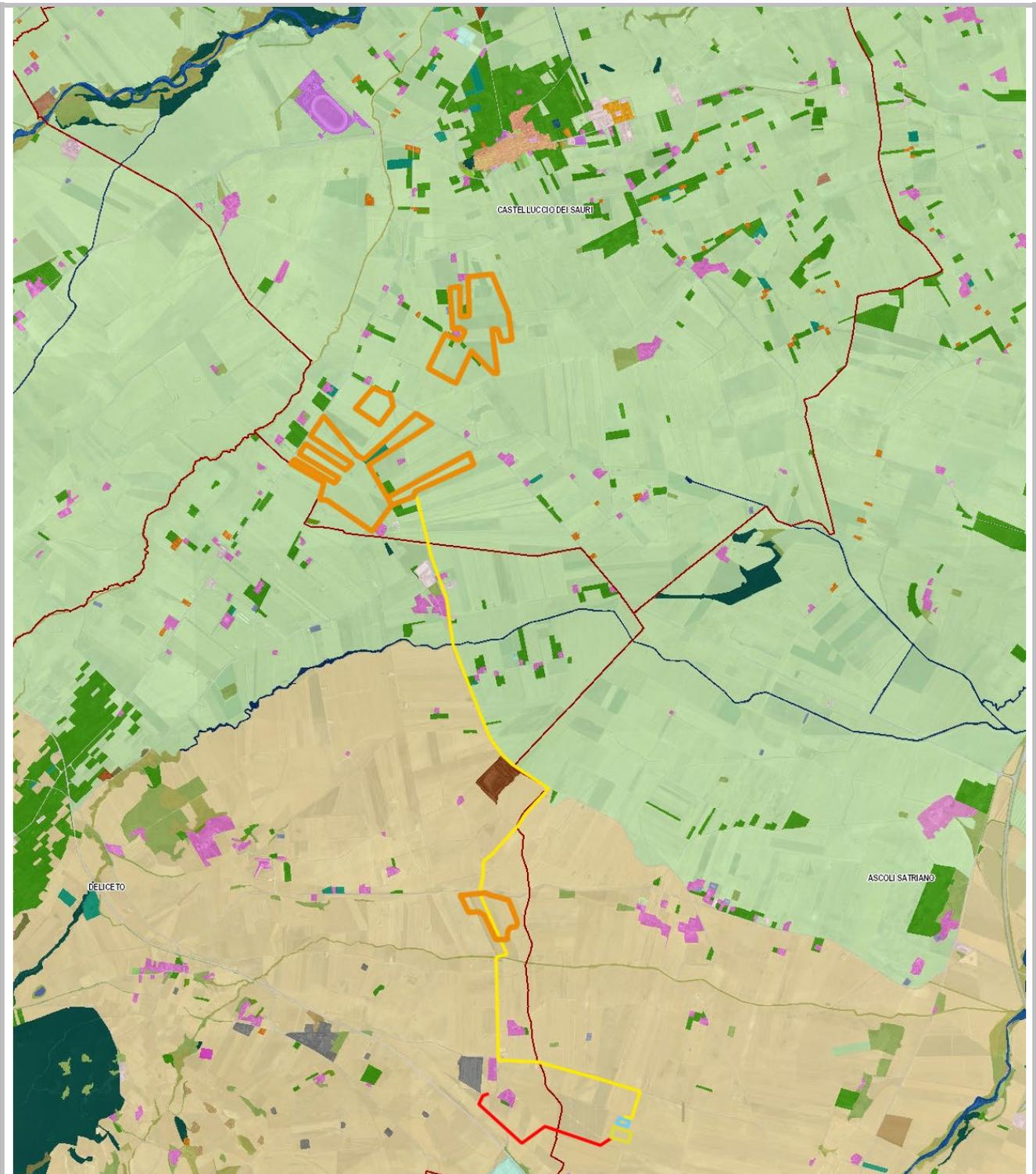


2.3 Aree edificate

Le aree edificate risultano quantitativamente irrilevanti in termini di estensione rispetto al territorio oggetto di indagine, fatta eccezione per i centri storici abitati. Esse sono costituite da sparuti insediamenti antropici di tipo residenziale-produttivo, alcune tuttavia costituenti il patrimonio storico architettonico (masserie e poste), con pochissimi veri insediamenti rurali di epoca recente e finalizzati alla conduzione agricola. Infine non si segnala la presenza di insediamenti a carattere stagionale (ville di campagna), mentre risultano evidenti gli insediamenti rurali oramai abbandonati e talvolta ridotti a ruderi.

2.4 Carta dell'uso del suolo

L'areale vasto interessato dagli interventi è quasi completamente utilizzato a seminativi vocati a cereali con intercalari a leguminose da praticare in asciutto (favino) e, in minima parte, a coltivazioni arboree quali olivo e vite. Nell'immediato intorno dell'area d'intervento non sono stati riscontrati elementi caratteristici del paesaggio agrario, quali ad esempio: muretti a secco; alberi monumentali.



Uso del suolo		
1111 - tessuto residenziale continuo antico e denso	141 - aree verdi urbane	322 - cespuglieti e arbusteti
1112 - tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso	1421 - campeggi, strutture turistiche ricettive a bungalows o simili	323 - aree a vegetazione sclerofilla
1113 - tessuto residenziale continuo, denso recente, alto	1422 - aree sportive (calcio, atletica, tennis, etc)	3241 - aree a ricolonizzazione naturale
1121 - tessuto residenziale discontinuo	1423 - parchi di divertimento (acquapark, zoosafari e simili)	3242 - aree a ricolonizzazione artificiale (rimboschimenti nella fase c
1122 - tessuto residenziale rado e nucleiforme	1424 - aree archeologiche	331 - spiagge, dune e sabbie
1123 - tessuto residenziale sparso	143 - cimiteri	332 - rocce nude, falesie e affioramenti
1211 - insediamento industriale o artigianale con spazi annessi	2111 - seminativi semplici in aree non irrigue	333 - aree con vegetazione rada
1212 - insediamento commerciale	2112 - colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree nc	334 - aree interessate da incendi o altri eventi dannosi
1213 - insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e priva	2121 - seminativi semplici in aree irrigue	411 - paludi interne
1214 - insediamenti ospedalieri	2123 - colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree irr	421 - paludi salmastre
1215 - insediamento degli impianti tecnologici	221 - vigneti	422 - saline
1216 - insediamenti produttivi agricoli	222 - frutteti e frutti minori	5111 - fiumi, torrenti e fossi
1217 - insediamento in disuso	223 - uliveti	5112 - canali e idrovie
1221 - reti stradali e spazi accessori	224 - altre colture permanenti	5121 - bacini senza manifeste utilizzazioni produttive
1222 - reti ferroviarie comprese le superfici annesse	231 - superfici a copertura erbacea densa	5122 - bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui
1223 - grandi impianti di concentrazione e smistamento merci	241 - colture temporanee associate a colture permanenti	5123 - acquacolture
1224 - aree per gli impianti delle telecomunicazioni	242 - sistemi colturali e particellari complessi	521 - lagune, laghi e stagni costieri
1225 - reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto	243 - aree prevalentemente occupate da coltura agrarie con presenza di	522 - estuari
123 - aree portuali	244 - aree agroforestali	
124 - aree aeroportuali ed eliporti	311 - boschi di latifoglie	
131 - aree estrattive	312 - boschi di conifere	
1321 - discariche e depositi di cave, miniere, industrie	313 - boschi misti di conifere e latifoglie	
1322 - depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli	314 - prati alberati, pascoli alberati	
1331 - cantieri e spazi in costruzione e scavi	321 - aree a pascolo naturale, praterie, incolti	
1332 - suoli rimaneggiati e artefatti	322 - cespuglieti e arbusteti	

Fonte: PPTR Regione Puglia

I sopralluoghi effettuati hanno permesso di verificare quanto riportato nella CUS e il seguente materiale fotografico è riportato ad ulteriore conferma.



Figura 1: Vista aerea delle aree di impianto (Campo 1, Campo 2, Campo 3 e sottostazione utente, con coni visivi (a sx); vista del tracciato dell'elettrodotto interrato di collegamento alla sottostazione Terna S.p.A. (SE Deliceto esistente e suo ampliamento).



Figura 2: Vista 1 - Area interessata dal Campo 1 (grano) in direzione sud, fotografato dalla SP. 103.



Figura 3: Vista 2 - Area interessata dal Campo 1 (grano) in direzione est, dalla SP. 103.



Figura 4: Vista 3 - Area interessata dal Campo 1 (grano) in direzione sud-ovest, dalla SP. 106.



Figura 5: Vista 4 – Area interessata dal Campo 1 (favino) in direzione sud-ovest da SP. 104.



Figura 6: Vista 5 - Area interessata dal Campo 2 (grano) in direzione sud, da SP. 104.



Figura 7: Vista 6 – Area interessata dal Campo 1 (grano) in direzione ovest ripresa da strada interpoderale.



Figura 8: Vista 7 – Area interessata dal Campo 2 (oliveto-grano) in direzione sud ripresa da strada interpodereale.



Figura 9: Vista 8 – Area interessata dal Campo 2 (grano) in direzione nord ripresa da strada interpodereale.



Figura 10: Vista 9 - Area interessata dal Campo 2 (grano) in direzione nord ripresa da strada interpoderale.



Figura 11: Vista 10 – Area interessata dal Campo 2 (grano) in direzione sud da strada interpoderale



Figura 12: Vista 11 – Area interessata dal Campo 3 (grano) in direzione sud-ovest da SP120.



Figura 13: Vista 12 – Area interessata dal Campo 3 (grano) in direzione nord-ovest da strada interpodereale.



Figura 14: Vista 13 – Area interessata dalla Sottostazione utente (grano) in direzione sud da strada interpodereale.

3 CONCLUSIONI

L'area destinata all'impianto fotovoltaico determinerà un'occupazione di suolo agricolo di 405.6935 m² rispetto ai 1.390.240 m² totali. La sottrazione di suolo agricolo di fatto non si configura come tale, visto che la quasi totalità delle superfici nell'interfila di installazione dei moduli fotovoltaici e nella proiezione degli stessi a terra, sarà disponibile alla coltivazione.

L'impianto non interesserà nessuna area vincolata, attualmente già impattata dal punto di vista ambientale da una coltivazione a seminativi non irrigui. Nel sito oggetto di indagine non è stata rilevata alcuna copertura boschiva, o area interessate da habitat e specie vegetali protette dalla legislazione nazionale e comunitaria (Direttiva Habitat 92/43 CEE).

Si precisa che per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico in oggetto non sarà necessario espiantare piante di ulivo e di altri fruttiferi aventi caratteristiche di monumentalità, così come descritte dall'art.2 della L.R. n.14 del 2007, mentre, unicamente per la particella 126 al foglio 15, n. 3 filari di ulivo per circa 25 piante complessive per le quali, secondo norma, si prevede di esercitare il diritto all'espianto, ricollocandoli all'interno della siepe perimetrale di mitigazione. Per tutte le altre aree di progetto, non vi è interessamento di superfici e a oliveto o vigneto. Pertanto si può affermare che non sono state riscontrati impedimenti rispetto alle dette disposizioni e regolamenti regionali, ministeriali e comunitari, in quanto le opere di cui al progetto verranno installate su terreni non soggetti a produzioni di qualità e/o di pregio.